

Dear Sir

## Barocco a rischio corrosione

Il termine Barocco entrò in uso intorno alla metà del Settecento. Da dove deriva? Due sono le ipotesi correnti. La prima rinvia alla formula mnemonica ba-ro-co, associata dai filosofi medievali francesi a un certo tipo di sillogismo. Fu Rousseau a sostenerlo per primo, e il nostro Croce lo seguì. La seconda rinvia al nome portoghese di una perla irregolare, pérola barroca, né lunga né tonda. Che cosa c'entra il Barocco con le perle portoghesi, si è chiesto Philippe Daverio, che predilige la prima ipotesi argomentando che il termine compare per la prima volta in alcuni dizionari francesi sei-settecenteschi. Seguendo la seconda ipotesi, tuttavia, giungeremo a un'altra conclusione, che appare plausibile. Ci sono sei occorrenze toponomastiche di Barroca in Portogallo. Almeno in un caso il paese prende il nome da una collina argillosa, barroca, resa irregolare e instabile dalla corrosione dell'acqua fluviale. A sua volta barroca deriva da barro, argilla, fango, creta, terracotta, termine di cui si sconosce l'origine, forse preromana o celtica. Ora, se Daverio vede nelle volute barocche dei riccioli di panna, se la cupola borrominiana di Sant'Ivo alla Sapienza gli ricorda un pasticcino, perché non associare la facciata di una chiesa romana, osservata da un portoghese a metà Seicento, a qualcosa di bizzarro perché irregolare e instabile, come plasmato con il barro, la creta? A due passi da Piazza Navona, in Via dei Portoghesi, sorge la chiesa di Sant'Antonio in Campo Marzio (nella foto), dedicata al santo che per noi è di Padova, ma che i portoghesi hanno sempre considerato per quello che fu, e cioè un portoghese. Eretta nel Quattrocento, fu ricostruita circa vent'anni prima di Sant'Agnese in Agone. La facciata di Martino Longhi, a due ordi-



ni, dovette apparire barroca, e cioè irregolare, ai portoghesi di quella comunità. Come plasmata nella creta, bislacca e a rischio di crollo rispetto alla precedente. Ma come quell'uso gergale si trasmise in Francia? Una spiegazione c'è. Nel 1666, a Roma, fu istituita l'Académie de France, su impulso anche di Gian Lorenzo Bernini. Gli artisti selezionati dalla corte francese, al loro rientro, certamente diffusero in patria quanto avevano appreso a Roma, anche per strada. Le più antiche, timide apparizioni di baroque o baroque nel francese scritto risalgono alla prima metà del Settecento, riferite a musiche ritenute incoerenti e dissonanti.

□ **Alessandro Dell'Aira**

storico dell'arte, iberista

Dear Sir

## La malefatta di Franceschini